

T.O. NEWS

La prima NEWSLETTER interamente dedicata ai tour operator italiani

Roma, 31 gennaio 2024 - Anno XVI - Numero 49 - www.to-news.it - email: rgentile@network-news.it

GLI EDITORIALI DI ROBERTO GENTILE

CERCASI STAGIONALI | I RE MIDA SBAGLIANO | A CACCIA DI MANAGER

Mare Italia e città d'arte cercano personale stagionale che (come sempre) non si trova



Federalberghi Roma, in occasione dell'appuntamento annuale dell'[Albergatore Day](#) snocciola dati invidiabili: il 2023 è stato un anno record, per gli hotel della Capitale. Quasi 14 milioni di arrivi (+5,60% sul 2019) e 32,5 milioni di presenze (+2,65% sul 2019). Grazie agli americani che continuano ad arrivare e considerato l'Anno Santo del 2025, Roma ormai se la gioca con le grandi capitali: Parigi, Londra, Berlino, anche New York.

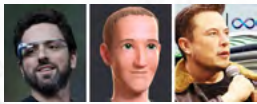
Di personale stagionale, stranamente, non si è parlato granché. Eppure la questione è fondamentale, visto che nel 2024 milioni di vacanzieri invaderanno non solo le città d'arte, ma anche il Mare Italia ("*Nuova impennata dei viaggi in Italia*" prevede il [presidente FTO Franco Gattinoni](#)). E infatti qualcuno comincia a muoversi:

- Egnazia Ospitalità Italiana, il nuovo gruppo di gestione alberghiera fondato da Aldo Melpignano, per Borgo Egnatia e altre quattro [strutture selezionate](#) cerca: front office, guest relations, porter (facchino - ndr), economato, sala, sommelier, cucina, plonge (lavapiatti - ndr), pasticceria, bar, housekeeping, reservations, logistica, allestimenti, spa, bagnini e manutenzione.

- Icon Collection del Gruppo Ficcanterri, per i due resort in Toscana, ricerca: manutentori, facchini, commis di sala, commis di cucina, chef de rang, hostess, cuochi, camerieri/baristi, receptionist, guest relation, *housekeeper* (governanti - ndr)...

Leggi tutto...

Anche i Re Mida sbagliano: Google Glass, il metaverso e Hyperloop, tre clamorosi insuccessi



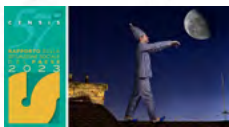
Il 9 gennaio del 2007, diciassette anni fa, Steve Jobs presentava al mondo l'iPhone, ovvero il primo smartphone. Lui era un genio e trasformava in oro tutto quello che toccava, ma anche i Re Mida sbagliano.

Google Glass, il metaverso e Hyperloop, invenzioni rispettivamente di Sergey Brin e Larry Page (Google), Mark Zuckerberg ed Elon Musk (Re Mida anche loro) rappresentano tre "epic fail" tecnologici, ovvero tre fallimenti clamorosi e inattesi. Ne ripercorriamo la storia, per constatare che **le cose che NON funzionano hanno sempre qualcosa in comune**: è un po' lungo, ma la materia è complessa. Premessa: non sono un esperto di tecnologia, riporto quanto pubblicato dai media e mi scuso per le inevitabili semplificazioni.

La prima versione dei Google Glass, presentata nel 2013, consisteva in un paio di occhiali dotati di realtà aumentata, tramite i quali visualizzare informazioni come sugli smartphone, ma senza l'uso delle dita. L'elemento distintivo degli "smart glasses" era il mini-display collocato su una stanghetta, spostabile a discrezione dell'utente, che consentiva di visualizzare applicazioni, video e contenuti multimediali come se fossero proiettati da uno schermo ad alta definizione da 25 pollici, a una distanza di due metri...

Leggi tutto...

Se non si trovano più manager, il problema non sono le aziende (turistiche e non) ma la società



Seleziono quadri e dirigenti per le aziende turistiche: mai come quest'anno mi son trovato in difficoltà nel trovare manager seri, preparati e soprattutto motivati. Ruoli e retribuzioni che - solo qualche anno fa - avrebbero attratto candidati a frotte, quest'anno ne hanno attirati poche decine. Quelli bravi si trovano, certo, ma meno che in passato.

Della difficoltà di reperire profili intermedi, tipo assistenti di volo o banconisti, [ho già scritto](#). La questione investe tutti i livelli, dal più basso al più alto, ma anche tutti i settori, non solo il turismo. Mi spiego.

Il Censis, meritorio istituto di ricerca socio-economica fondato da Giuseppe De Rita e diretto da Massimiliano Valerii, ha appena pubblicato il "57^ Rapporto sulla situazione sociale del Paese". Quello citato in tutti i tiggì perché definisce "sonnambuli" gli italiani del 2023, ovvero ciechi dinanzi ai presagi, insensibili all'impatto dirompente che alcuni processi socio-economici largamente prevedibili (denatalità e invecchiamento, per dirne due) avranno sulla nostra società. Per approfondire, basta [cliccare qui](#), è tutto (meritoriamente) gratis...

Leggi tutto...



AVES.NETAI

IL SOFTWARE PIU' EVOLUTO
PER TOUR OPERATOR
E AGENZIE VIAGGI

IPSE DIXIT

Ryanair non paga le pensioni dei piloti Alitalia, dixit Michael O'Leary



Se c'è un manager turistico che fa notizia solo per il fatto di dire qualcosa, quello è Michael O'Leary, vulcanico CEO - e vero *deus ex machina* - di Ryanair, ritratto in icastica posa nel 2010.

Dalla spumeggiante intervista concessa a *la Repubblica* il 23 gennaio 2024 estraiamo solo alcune perle:

- "L'ambiente ci sta moltissimo a cuore. Ci piacciono meno le tasse ambientali che gli olandesi e i belgi sono bravissimi a proporre, perché tanto le loro compagnie aeree non le pagheranno. L'olandese Frans Timmermans, ex Commissario europeo per il clima, si è speso per la tassazione dei viaggi aerei, ma esentando il traffico a lungo raggio e quello di trasferimento. Forse perché l'84% del traffico di KLM è costituito da voli a lungo raggio e trasferimenti?" in risposta alla sensibilità di Ryanair per ambiente e sostenibilità...

Leggi tutto...

NEWS

Cos'hanno in comune i crac Albatravel ed Evergrande



Assimilare una piattaforma di prenotazione alberghiera (italiana) e una società di sviluppo immobiliare (cinese) è quantomeno azzardato.

Eppure, confrontando le recenti - drammatiche - vicende di Albatravel e di Evergrande, i punti di contatto sono molti. Innanzitutto, sono

entrambe praticamente fallite: a maggio 2023 Albatravel WHL è stata ammessa al concordato preventivo dal Tribunale di Venezia; a gennaio 2024 l'Alta Corte di Hong Kong ha ordinato la liquidazione di Evergrande Group, come racconta il *Corriere Economia*. Entrambe erano, con le debite proporzioni, dei colossi: Albatravel, con sede a Venezia, una dozzina di anni fa fatturava 220 milioni di euro ed era la piattaforma di prenotazione hotel e servizi turistici più utilizzata dalle agenzie di viaggi italiane; Evergrande è stata una delle più solide e rampanti società cinesi del secolo, diventata in breve tempo il principale promotore per lo sviluppo immobiliare della Cina e uno dei primi al mondo: 60 miliardi di dollari di fatturato nel 2018...

Leggi tutto...

Solidarietà del turismo a Giorgio Palmucci



Non si può restare insensibili alla vicenda che il 15 gennaio 2024 ha portato in carcere Giorgio Palmucci, oggi fortunatamente ai domiciliari nella sua casa lombarda. Trattasi di una brutta storia di appalti truccati, nella quale l'allora presidente ENIT avrebbe avuto un ruolo, in quanto "componente della Commissione valutatrice delle offerte per l'aggiudicazione della concessione relativa alla riqualificazione del Rione Terra a Pozzuoli".

Sull'estraneità di Giorgio Palmucci, professionista di lungo e specchiato corso, chiunque si occupi di turismo - e l'abbia conosciuto di persona - metterebbe la mano sul fuoco...

Leggi tutto...

Come eravamo: i tour operator che non ci sono più

SOCIETÀ	FATTURATO '99
1. ALPITOUR	100.000.000.000
2. SEMI GRANTURISMO	100.000.000.000
3. CLUB MED	100.000.000.000
4. AVIATOUR	100.000.000.000
5. CIT VIAGGI	100.000.000.000
6. FRANCOCOROSSO	100.000.000.000
7. GRANDI VIAGGI	100.000.000.000
8. TURISANDA	100.000.000.000
9. GASTALDI	100.000.000.000
10. ORIZZONTI	100.000.000.000
11. VISITANDO IL MONDO	100.000.000.000
12. CHIARIVA	100.000.000.000
13. COMITOURS	100.000.000.000
14. VISITANDO IL MONDO	100.000.000.000
15. VISITANDO IL MONDO	100.000.000.000
16. VISITANDO IL MONDO	100.000.000.000
17. VISITANDO IL MONDO	100.000.000.000
18. VISITANDO IL MONDO	100.000.000.000
19. VISITANDO IL MONDO	100.000.000.000
20. VISITANDO IL MONDO	100.000.000.000

Faccio proprio una cosa da boomer, ma me ne assumo la responsabilità. Ecco la tabella che elenca i primi 17 tour operator italiani, pubblicata da T.T.G. Italia a gennaio 1990: fatturato espresso in milioni di lire, Muro di Berlino crollato da due mesi, 34 anni trascorsi da allora.

Nessuno dei 17 marchi appartiene ancora al fondatore/proprietario dell'epoca. Alcuni non esistono più da tempo: SEMI Granturismo, Aviatour, CIT Viaggi, Diplomat Tour, Ventana, Comitours, Visitando il Mondo, Chiariva. Altri esistono ancora, ma sono passati di mano, alcuni più e più volte: Alpitour (già leader all'epoca), Club Med, Valtur, FrancoCorosso, i Grandi Viaggi, Turisanda, Gastaldi, Orizzonti. Di uno, che nel 1989 occupava l'ultima posizione, ma era in rampa di lancio, si parla ancora, in quanto periodicamente oggetto di interesse e sebbene la sua parabola sia terminata una dozzina di anni fa: Viaggi del Ventaglio del compianto Bruno Colombo.

A che punto siamo con la vendita Alpitour? Sempre tra color che son sospesi



All'inizio di dicembre 2023 ho dedicato un pezzo alla trattativa che vede il maggior tour operator italiano in vendita al miglior offerente. Il poco che è cambiato da allora, dopo due mesi, è leggibile in questo articolo de *il Sole 24Ore* del 19 gennaio 2024. Dal quale estrapolo due concetti:

- si sarebbero fatte avanti "altre due multinazionali del settore, una americana e l'altra asiatica, sulla cui identità c'è assoluto riserbo": tutto da spiegare l'"assoluto riserbo", visto che degli altri pretendenti si fa il nome da mesi (TUI, Certares e Wamos) e - se non si fa - si lascia capire (MSC Holding).

- si insiste sul fatto che Wamos Gruppo sia "il terzo gruppo turistico più importante della penisola iberica", ma la fonte pare essere Wamos stesso, che sul proprio sito lo dichiara con tanto di numeri a corredo; esprimo scetticismo a riguardo, non fosse perché Wamos è stata fondata solo nel 2014 (quindi ha attraversato due anni di pandemia) e perché la flotta di aeromobili di Wamos Air è inferiore a quella di Neos, ovvero della compagnia aerea facente parte del pacchetto Alpitour.

CHI VA E CHI VIENE

Nicola Bonacchi nominato direttore generale di Glamour Tour Operator



Glamour T.O. di Viareggio, fondato e guidato con mano ferma da Luca Buonpensiere, ha affidato la direzione generale a Nicola Bonacchi, manager toscano con importanti trascorsi in NTV Italo, Alitalia, UVET e la recente esperienza in Fiera Milano come hosted exhibitions business unit director.

Scelta coraggiosa da ambo le parti, anche per un'impresa nata in provincia e orgogliosa di esserlo.

★★★★★

Valtur Cervinia
Cristallo Ski Resort

ITALIAN LIFESTYLE COLLECTION